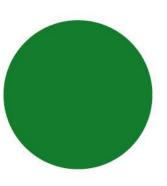


Alunni con DSA: strategie di intervento a scuola alla luce delle recenti evidenze di letteratura

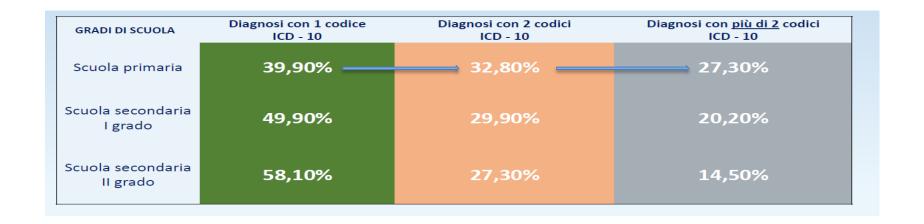


Giuseppe Zanzurino Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Dislessia (AID)

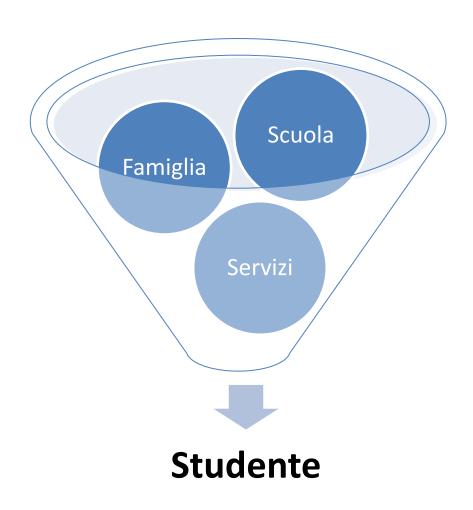
consigliodirettivo@aiditalia.org

# Riflessioni Estemporanee ...

SCUOLA PRIMARIA		SECONDARIA DI I GRADO		SECONDARIA DI II GRADO	
Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
3174	189	6544	351	8706	685
1,6%	2%	5%	7%	5,1%	9,1%



# Un Sistema Multifattoriale



### Diagnosi

#### Riabilitazione/Potenziamento/Tecniche di Studio Assistito

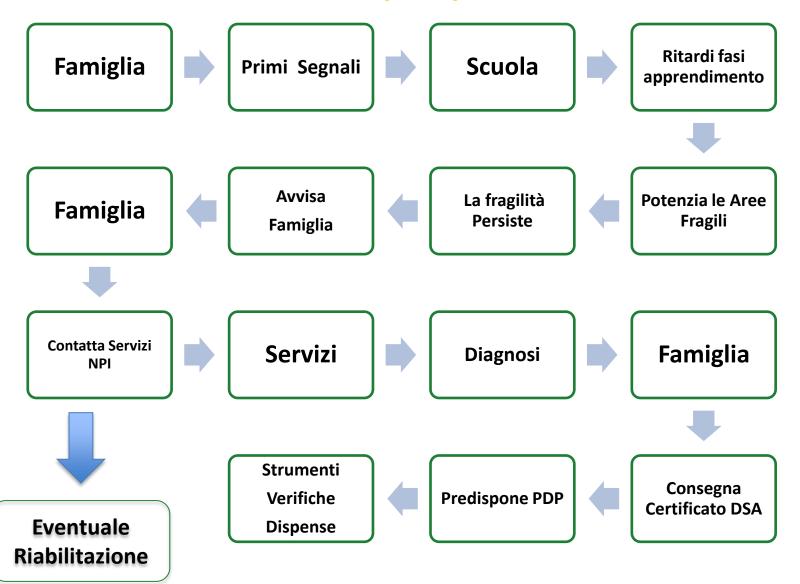
- Prevedono il coinvolgimento di diverse figure professionali (Psicologo, Neuropsichiatra Inf., Logopedista, Neuropsicomotricista, Pedagogista, Tutor Apprendimenti ...)
- Devono rispondere a criteri di tempestività sinergia ed efficienza
- Devono prevedere uno scambio costante tra le figure coinvolte
- Devono prevedere una generalizzazione del risultato ossia il trasferimento dei risultati in cotesto scolastico

**DEVONO (o Dovrebbero ) FUNZIONARE IN RETE** 

# Una Rete per lo Studente? o Lo Studente nella Rete?



#### Passo dopo passo ...



### La distribuzione dei Compiti!

#### La Scuola

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di
- mette in atto strategie di recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- Attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;

#### La Famiglia

- provvede a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;

# Il rischio di una diagnosi tardiva Scuola Secondaria di Secondo Grado

#### Lo Studente con DSA

- Dislessico
- Disortografico
- Discalculico
- Disgrafico
- DSA + ADHD
- DSA + FIL
- DSA + Deficit ML

#### La SCUOLA cosa può proporre?

- Mappe + Sintesi + Computer + Calcolatrice + Verifiche Programmate
- Mappe + Sintesi + Computer + Calcolatrice + Verifiche Programmate
- Mappe + Sintesi + Computer + Calcolatrice + Verifiche Programmate
- Mappe + Sintesi + Computer + Calcolatrice + Verifiche Programmate
- •
- •
- .....

# Poniamoci qualche domanda ....

▶ È Meglio eliminare la difficoltà o educare il talento???

Cosa sappiamo realmente di queste difficoltà?

Che risposte diamo a noi stessi (talvolta sono solo teoriche..?)

Quale didattica (metodologie ) nella quotidianità?

Quali effetti possono avere i nostri comportamenti sullo Studente?

Le nostre azioni (ciò che si fa o non si fa) condizioneranno le scelte della future della persona (e non solo scolastiche)?

# Differenti traiettorie di Sviluppo:

 Equifinalità: Diverse condizioni di vulnerabilità soggettiva possono portare ad un risultato analogo

 Multifinalità: Condizioni di vulnerabilità identiche possono portare ad un risultato diverso

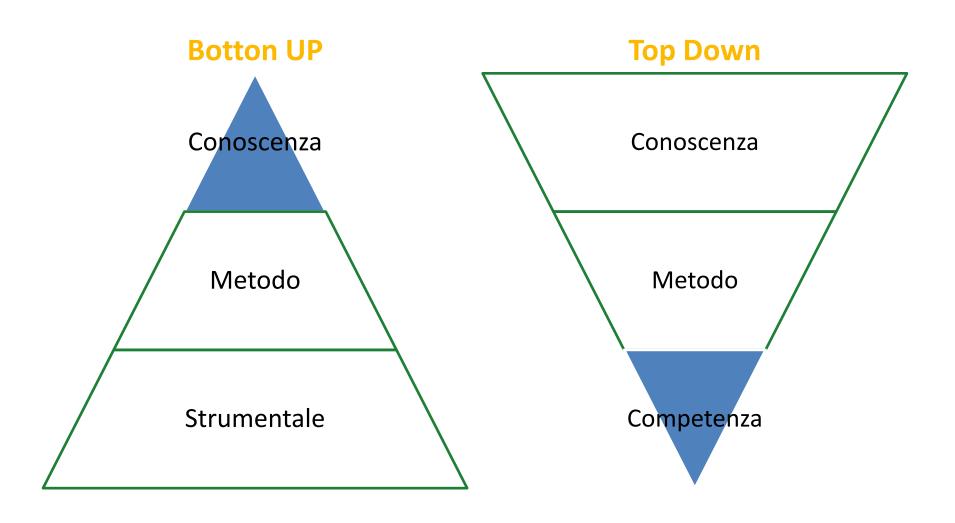
# Affermazioni Datate (ma sempre valide e attuali)

"... e giusto ricordare a genitori e operatori che di dislessia non si guarisce...

La dislessia è conseguenza di una peculiare architettura neurofisiologica e dunque per definizione non "eliminabile"

La dislessia cambia espressività nel corso degli anni in rapporto a molteplici variabili ...

#### Ruotiamo la Piramide



# Altri passi dopo la diagnosi ...

#### **Famiglia**

- Trova un bravo tutor per gli apprendimenti
- Recupera libri in formato PDF (Libro AID)
- Recupera un computer portatile (non serve che sia di ultima generazione)
- Acquista o scarica software utili per la costruzione di mappe concettuali
- Delega (ove possibile) il rapporto con la scuola al tutor

#### Scuola

- Educazione all'ascolto
- Adotta metodologie multisensoriali
- Anticipa e lavora su competenze alte
- Presenta i materiali in piccole unità
- Lavora sul metodo
- consente uso del computer o altro materiale adottato dallo studente
- Adotta PPT o Prezi per le lezioni

#### Struttura del Piano Didattico Personalizzato

- Analisi della situazione dell'alunno
- Livello degli apprendimenti
- Obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico
- Metodologie
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Valutazione formativa e valutazione finale
- Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

Le tecniche di apprendimento assistito: un elemento decisivo, a patto che si tenga conto di due fattori:

- 1. L'obbiettivo dell'intervento non dev'essere quello di «guarire» il bambino dalla sua difficoltà, ma piuttosto di aiutarlo a ridurne gli effetti sull'acquisizione di abilità importanti come la lettura, la scrittura e il calcolo.
- 2. L'intervento va collocato nell'arco dell'intero processo di sviluppo. Ciò significa evitare aggressioni terapeutiche indifferenziate e interminabili, saper scegliere i tempi in cui intensificare l'intervento e saperli alternare con fasi in cui l'unico aiuto consiste nel monitoraggio attento delle prestazioni.

3664908844

Per questo è necessario saper valutare bene le fasi di sviluppo in modo da adeguare in modo flessibile le strategie riabilitative (Stella,1996)

# Potenziare/Compensare/Dispensare

- Potenziare nelle prime fasi (dalla fase prescolare alle prime tre classi della primaria.
- Introdurre progressivamente alcune tecniche di compenso strategico cognitivo: uso della sillabazione, uso dell'anticipazione, uso uso delle parole chiave, uso del carattere graficamente più semplice per il bambino, uso delle dita per il conteggio, analisi consapevole dell'errore.
- Introdurre, a partire dalla classe terza i primi strumenti compensativi: tavola pitagorica, super-quaderno, uso delle righe di seconda, uso di una penna a scorrimento lento «senza la sfera» ecc.
- Introdurre prima possibile lo studio attraverso l'ascolto: leggere fiabe, brevi racconti, storie per bambini, libri di testo... costruire l'esposizione orale attraverso storie figurate...

#### L'apprendimento è

**Operatore Dipendente** 

non

**Strumento Dipendente** 



# Grazie per la Vostra Attenzione



#### Associazione Italiana Dislessia

www.aiditalia.org presidenti.sezioni@aiditalia.org consigliodirettivo@aiditalia.org